COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 27.12.2000
COM(2000) 882 definitivo

29a RELAZIONE FINANZIARIA

concernente

IL FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO

E DI GARANZIA

FEAOG

SEZIONE GARANZIA

- ESERCIZIO 1999 -

(presentata dalla Commissione)

INDICE

SINTESI 4
1. Evoluzione del finanziamento comunitario dei mercati 4
1.1. Procedura di bilancio 4
1.1.1. Il progetto preliminare di bilancio 4
1.1.2. La lettera rettificativa 4
1.1.3. Il bilancio 5
1.1.4. L'esecuzione del bilancio 5
1.1.5. Storni da capitolo a capitolo all'interno della sottosezione B1 5
1.1.6. I bilanci rettificativi e suppletivi 6
1.1.7. Domanda di riporto non automatico degli stanziamenti verso l'esercizio 2000 6
1.1.8. La parte delle spese FEAOG-Garanzia nel bilancio generale dell'Unione europea 7
1.2. Ripartizione delle spese secondo la natura economica 7
1.2.1. Restituzioni 7
1.2.2. Interventi 7
1.2.2.1. Aiuti compensativi 10
1.2.2.2. Spese d'intervento per misure di ammasso 10
1.2.2.3. Ritiri e operazioni assimilate 10
1.2.2.4. Premi orientativi 10
1.3. Ripartizione delle spese per settore 10
1.4. Ripartizione per Stato membro 11
2. Tesoreria e gestione degli stanziamenti 15
2.1. Il bilancio 15
2.2. Situazione degli stanziamenti 16
2.3. Gli anticipi 16
2.4. Riduzioni degli anticipi 16
3. Attività di controllo 17
3.1.1. Il sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) 17
3.1.2. Evoluzione della normativa relativa al SIGC nel 1999 17
3.2. Agenzie per il controllo dell'olio d'oliva 18
3.3. Cofinanziamento per il rafforzamento dei controlli 18
4. Liquidazione dei conti 18
AVVERTENZE 20

29a RELAZIONE FINANZIARIA

concernente il Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia
FEAOG Sezione Garanzia - esercizio 1999 -

TABELLA 1

TASSI MEDI DI CONVERSIONE UTILIZZATI PER L'ESERCIZIO 1999

(cfr. allegato 16)

COMUNITÀ EUROPEA	1 EUR
B	40,335560
DK	7,439393
D	1,955406
EL	325,175392
E	166,380128
F	6,557934
IRL	0,787469
I	1 936,155764
LUX	40,330757
NL	2,203658
A	13,757502
P	200,474899
FIN	5,945171
S	9,214029
UK	0,686409

SINTESI

della

29a RELAZIONE FINANZIARIA

del FEAOG

SEZIONE GARANZIA

1. EVOLUZIONE DEL FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEI MERCATI

1.1. Procedura di bilancio

1.1.1. Il progetto preliminare di bilancio

Il 30 aprile 1998 la Commissione ha adottato il progetto preliminare di bilancio (PPB). La stima del fabbisogno di stanziamenti su cui si basava il PPB 1999 era pari a 40 440 milioni di euro e quindi inferiore di 4 748 milioni di euro alla linea direttrice agricola (45 188 milioni di euro).

1.1.2. La lettera rettificativa

Il 28 ottobre 1998 la Commissione ha adottato una lettera rettificativa tenendo conto, da un lato, dell'evoluzione sfavorevole della situazione agricola e, dall'altro, della recente normativa nel settore agricolo che comportava spese lievemente superiori.

L'evoluzione sfavorevole della **situazione agricola** implicava un aumento globale delle spese previste di 436 milioni di euro rispetto al PPB.

+ *Cereali* (+1 007 milioni di euro)
  Diminuzione dei prezzi mondiali che provoca un aumento del fabbisogno a titolo delle restituzioni all'esportazione e dell'ammasso pubblico

+ *Zucchero* (+236 milioni di euro)
  Restituzioni all'esportazione più elevate a causa della diminuzione dei prezzi mondiali

- *Carni ovine e caprine* (-255 milioni di euro)
  Aumento del prezzo medio sul mercato comunitario

- *Latte e prodotti lattiero caseari* (-237 milioni di euro)
  Minore produzione di latte commercializzato

- *Carni bovine* (-221 milioni di euro)
  Minore domanda di premi per bovini maschi, parzialmente compensata dal maggior livello di restituzioni

Il fabbisogno supplementare dovuto alle recenti modifiche alla **normativa nel settore agricolo,** ammontava a 77 milioni di euro, di cui 49 milioni di euro connessi alla decisione del Consiglio sul *pacchetto prezzi*.

Il fabbisogno determinato nella lettera rettificativa ammontava quindi a 40 953 milioni di euro e superava il PPB di 513 milioni di euro. Un importo di 105 milioni di euro era stato iscritto nel capitolo B0-40 "stanziamenti accantonati".

1.1.3. Il bilancio

Il 24 novembre 2000, il Consiglio e il Parlamento europeo si sono consultati in merito alle proposte presentate nello stesso giorno dalla Commissione. I risultati sono stati i seguenti.

La lettera rettificativa è stata adottata, ma l'aumento proposto di 513 milioni di euro è stato compensato da riduzioni mirate, di importo equivalente, nel settore dei cereali; tale riduzione costituisce un risparmio derivante da un notevole aumento dei prezzi mondiali dei cereali, avvenuto dopo la redazione della lettera rettificativa.

Gli stanziamenti a titolo delle misure agroambientali sono stati aumentati di 20 milioni di euro (iscritti nella riserva B0-40), prelevati dalla voce relativa al deprezzamento delle scorte di cereali.

Un importo di 80 milioni di euro, prelevato dai settori degli ortofrutticoli e dei prodotti lattiero-caseari, è stato trasferito al capitolo B0-40.

Gli **stanziamenti** decisi il 17 dicembre dal Presidente del Parlamento europeo ammontano, per il FEAOG-Garanzia, a 40 440 milioni di euro (compreso un importo di 205 milioni di euro sul capitolo B0-40). Gli stanziamenti corrispondono al fabbisogno.

1.1.4. L'esecuzione del bilancio

L’esecuzione degli stanziamenti del FEAOG-Garanzia per l'esercizio 1999 è pari a 39 540,8 milioni di ecu, ovvero al 97,8 % degli stanziamenti iscritti alla rubrica B1 del bilancio. Le spese sono inferiori di 899,2 milioni di euro agli stanziamenti iniziali.

Il livello delle spese sopra indicato tiene conto delle riduzioni degli anticipi (ossia dei rimborsi mensili) decise dalla Commissione nei confronti degli Stati membri; tali spese hanno registrato un aumento del 2% rispetto al 1998, quando ammontavano a 38 748 milioni di euro.

1.1.5. Storni da capitolo a capitolo all'interno della sottosezione B1

Durante l'esercizio 1999 si è proceduto in soli due casi a storni da capitolo a capitolo all'interno del FEAOG-Garanzia.

Il primo **storno** (**n. 46/99**) è stato proposto all'Autorità di bilancio dopo la pausa estiva ed è stato necessario per rafforzare i seguenti capitoli:

B1-14 -	Piante tessili e bachi da seta	(+60 milioni di euro)
B1-22 -	Carni ovine e caprine	(+120 milioni di euro)
B1-23 -	Carni suine, uova e pollame	(+50 milioni di euro).

L'importo globale dei suddetti stanziamenti è pari a 230 milioni di euro, ovvero allo 0,6% degli stanziamenti del FEAOG-Garanzia.

Il secondo **storno** (**n. 73/99**) è stato proposto all'Autorità di bilancio nel corso del mese di dicembre 1999 tenendo conto dell'esecuzione delle spese durante l'esercizio. Esso riguardava un importo totale di 339,3 milioni di euro ed era destinato a rafforzare principalmente gli stanziamenti di due capitoli:

B1-11 -	Zucchero	(+180 milioni di euro)
B1-31 -	Programmi alimentari	(+55 milioni di euro).

Negli altri settori il fabbisogno supplementare di stanziamenti è stato meno ingente.

1.1.6. I bilanci rettificativi e suppletivi

La normativa finanziaria prevede la possibilità di proporre all'Autorità di bilancio modifiche al bilancio iniziale nel quadro di un bilancio rettificativo e suppletivo (BRS). Per l'esercizio 1999 tale possibilità è stata sfruttata: in accordo con i due rami dell'Autorità di bilancio, la Commissione ha proposto il **BRS n. 4/99**, che ha prelevato un importo di 200 milioni di euro dagli stanziamenti del FEAOG-Garanzia per rafforzare altre parti del bilancio. Il margine compreso fra gli stanziamenti iscritti in bilancio e l'esecuzione prevista a fine esercizio è stato tale da consentire il prelievo di tale importo senza incidenza sul finanziamento delle spese agricole da parte del FEAOG-Garanzia. Il BRS ha permesso fra l'altro di finanziare alcune azioni a favore della ricostruzione in Kossovo.

Nel corso della consultazione a tre del 7 settembre che ha preceduto l'adozione del BRS n. 4/99, la Commissione ha inoltre suggerito ai due rami dell'Autorità di bilancio di prevedere un **BRS n. 5/99** per coprire un ulteriore fabbisogno mediante il prelievo di un importo supplementare di 202 milioni di euro dagli stanziamenti del FEAOG-Garanzia.

1.1.7. Domanda di riporto non automatico degli stanziamenti verso l'esercizio 2000

All'inizio dell'anno civile 2000, la Commissione ha proposto all'Autorità di bilancio un riporto non automatico di stanziamenti dell'esercizio 1999. La Commissione può proporre all'Autorità di bilancio un riporto di stanziamenti (non automatico) per gli stanziamenti non impegnati al momento della chiusura dell'esercizio, qualora gli stanziamenti previsti nelle rispettive linee del bilancio dell'esercizio successivo non consentano di coprire il fabbisogno.

La Commissione ha chiesto un riporto di stanziamenti per coprire il fabbisogno supplementare dell'esercizio 2000 dovuto al ritardo con cui l'Italia ha pagato la prima rata annua degli aiuti agrimonetari del 1999 (130 milioni di euro). Il bilancio 2000 prevede solo stanziamenti relativi ai pagamenti della seconda rata di 101 milioni di euro. A causa del pagamento ritardato della prima rata, anche la seconda sarà probabilmente versata più tardi del previsto, vale a dire nel corso dell'esercizio 2001. La domanda di riporto di stanziamenti verterà quindi su un importo di 29 milioni di euro.

La Commissione ha inoltre chiesto un riporto di stanziamenti di circa 4 milioni di euro per operazioni di controllo relative all'aiuto alimentare alla Russia. Tali operazioni di sorveglianza, controllo, valutazione e audit, relative ai quantitativi mobilizzati nel corso dell'esercizio 1999, devono proseguire nell'esercizio 2000 per

garantire un corretto svolgimento dell'azione. Dato che il bilancio 2000 non prevede stanziamenti a questo titolo, è necessario proporre all'Autorità di bilancio un riporto di stanziamenti.

1.1.8. La parte delle spese FEAOG-Garanzia nel bilancio generale dell'Unione europea

Per l'esercizio 1999 la parte delle spese del FEAOG-Garanzia nel bilancio generale dell'Unione europea è del 49,9% (cfr. grafici 1A e 1B), valore che non si allontana da quelli degli anni precedenti.

1.2. Ripartizione delle spese secondo la natura economica

Basandosi sul totale delle spese del 1999, ovvero 39 540,8 milioni di euro, si constata che le spese per restituzioni all'esportazione ammontano a 5 572,8 milioni di euro (14,1%) e quelle per interventi a 33 968,0 milioni di euro (85,9%) (cfr. ripartizione all'allegato 5). Lo scorso anno, a titolo del bilancio 1998, su un importo di 38 748,1 milioni di euro, le spese per restituzioni hanno raggiunto 4 826,4 milioni di euro (12,5%) e quelle per interventi 33 921,8 milioni di euro (87,5%).

1.2.1. Restituzioni (allegato 5)

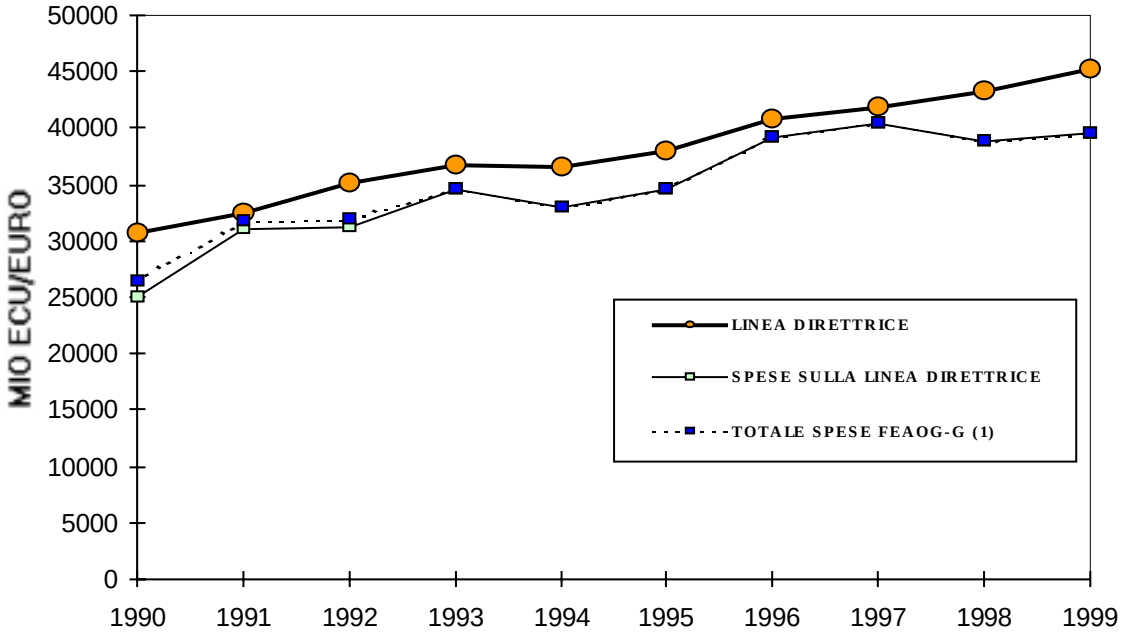
Le spese per restituzioni, in diminuzione da diversi anni, hanno smesso di scendere.

1.2.2. Interventi (allegato 6)

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 729/70, sono classificati come interventi (33 968,0 milioni di euro nel 1999) non soltanto gli aiuti all'ammasso (1 568,3 milioni di euro nel 1999, pari al 4,6% del totale delle spese d'intervento) e i ritiri (346,2 milioni di euro, pari all'1,0%), ma anche e soprattutto gli aiuti compensativi (31 923,8 milioni di euro, pari al 94,0%) e i premi orientativi (154,3 milioni di euro, pari allo 0,5%) (cfr. allegato 6).

GRAFICO 1A

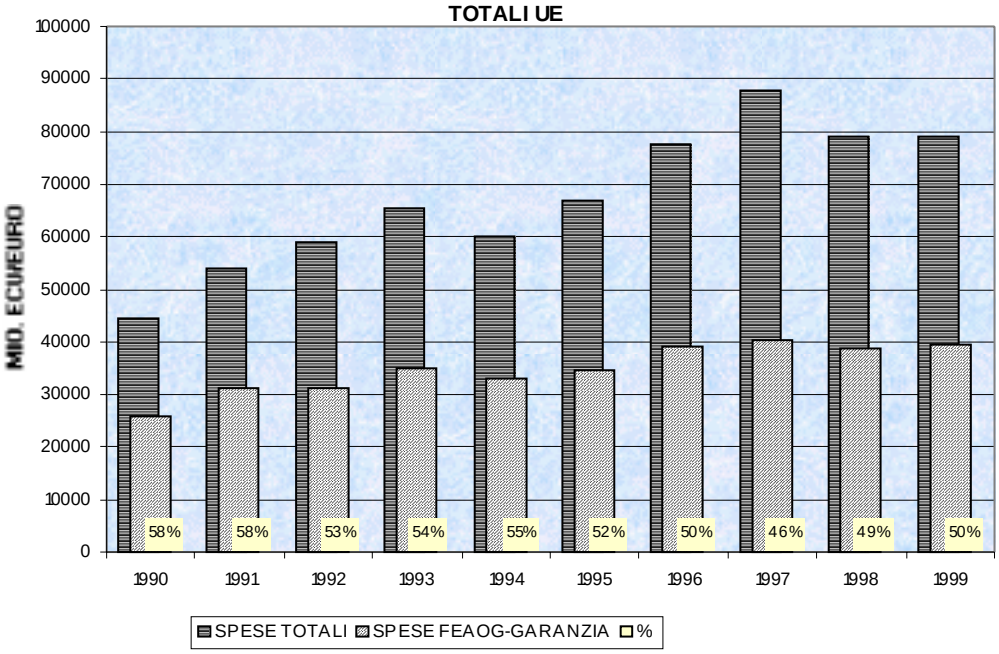
EVOLUZIONE DELLE SPESE FEAOG-GARANZIA



(1) A decorrere dal 1993, tutte le spese sono finanziate all'interno della linea direttrice.
Queste spese non comprendono auelle effettuate sugli stanziamenti riportati non automaticamente.

GRAFICO 1B

EVOLUZIONE DELLE SPESE DEL FEAOG-GARANZIA COME PERCENTUALE DELLE SPESE TOTALI UE



1.2.2.1. Aiuti compensativi

Gli aiuti compensativi permangono il tipo di intervento più significativo (allegato 7).

In questa rubrica sono raggruppati gli aiuti concessi alla produzione (che comprende gli aiuti per ettaro, il ritiro dei seminativi, il premio ai bovini maschi ed alle vacche nutrici, attuati o rafforzati dalla riforma della PAC), alla trasformazione e alla commercializzazione, nonché il ritiro dei seminativi dalla produzione e gli aiuti al reddito.

1.2.2.2. Spese d'intervento per misure di ammasso

Le spese d'intervento per misure di ammasso (allegato 6) hanno raggiunto 1 568,3 milioni di euro, pari al 4,6% del totale degli interventi (esercizio 1994: 4,4%; esercizio 1995: 1,3%; esercizio 1996: 4,3%; esercizio 1997: 4,6%; esercizio 1998: 5,2%). Questo tipo di intervento copre le spese di ammasso sia privato che pubblico (per la ripartizione delle spese cfr. allegato 10a).

Sul totale di 1 568,3 milioni di euro, le spese di ammasso privato ammontano a 562,2 milioni di euro e quelle di ammasso pubblico a 1 006,2 milioni di euro.

Gli aiuti all'ammasso privato riguardano soprattutto il settore dello zucchero (342,8 milioni di euro), ma le spese sostenute in questo settore sono coperte dalla riscossione di contributi di magazzinaggio a carico dei produttori di zucchero (cfr. allegato 13). Vengono poi le spese di magazzinaggio dei prodotti lattiero-caseari (114,4 milioni di euro), delle carni suine (45,9 milioni di euro) e dei prodotti vitivinicoli/alcole (41,3 milioni di euro).

1.2.2.3. Ritiri e operazioni assimilate

I ritiri e le operazioni assimilate (346,2 milioni di euro) riguardano solo un numero ristretto di settori: prodotti vitivinicoli (distillazione) per 247,7 milioni di euro, ortofrutticoli per 90,6 milioni di euro e prodotti della pesca per 7,9 milioni di euro. Nel totale degli interventi la loro parte rappresenta 1,0%, contro1,2% per l'esercizio 1998.

1.2.2.4. Premi orientativi

I premi orientativi (154,3 milioni di euro) riguardano unicamente i settori del tabacco (93,7 milioni di euro), degli ortofrutticoli (29,7 milioni di euro), delle altre azioni a favore dei prodotti animali (16,4 milioni di euro), dei prodotti vitivinicoli (9 milioni di euro) e dei prodotti lattiero-caseari (5,6 milioni di euro). Essi costituiscono lo 0,5% del totale degli interventi, contro lo 0,4% per l'esercizio 1998.

1.3. Ripartizione delle spese per settore (allegati 4 e 21b)

Per i **prodotti vegetali (capitoli 10-18)**, le spese sono inferiori dello 0,8% alle dotazioni in bilancio. Questo scarto relativamente lieve è il risultato di tendenze contrastanti. Per lo **zucchero e le piante tessili** le spese sono state più elevate degli stanziamenti, essenzialmente a causa della flessione dei prezzi mondiali. Per gli **altri prodotti**, invece, le spese sono rimaste inferiori alle dotazioni in bilancio. Per l'**olio d'oliva**, il livello di esecuzione è spiegato dal ritardo nei pagamenti e dalla riduzione

degli anticipi per la Grecia. Nel settore degli **ortofrutticoli**, la sottoutilizzazione degli stanziamenti è dovuta ai ritiri meno ingenti (cavolfiori, pesche, arance, mele) e alle spese meno elevate per l'aiuto per le banane. I risparmi in questo settore sono ascrivibili alla situazione favorevole del mercato del **vino** e al minore successo dei programmi di estirpazione. Per il **tabacco**, infine, le spese inferiori agli stanziamenti derivano da una modifica della regolamentazione relativa al calendario del pagamento dei premi.

Ingenti risparmi, di circa 226 milioni di euro, sono stati registrati per i **prodotti animali (capitoli 20-26)**, grazie a una ripresa del consumo di **carni bovine**. Per i settori delle **carni ovine e suine** sono state invece registrate spese supplementari: il superamento degli stanziamenti in questi due settori è riconducibile alla situazione del mercato interno, caratterizzata da prezzi inferiori al previsto. Per il **latte**, le spese hanno toccato il livello più basso dall'inizio degli anni 1980, in particolare grazie alle entrate a titolo del prelievo supplementare pari a 498 milioni di euro, che hanno consentito di finanziare spese più elevate del previsto per le misure di smaltimento e magazzinaggio.

Spese inferiori (216,6 milioni di euro) sono state registrate anche per le **misure connesse (capitoli 30-39)**. Poco meno della metà della spesa è giustificato dalle entrate supplementari nel quadro della **liquidazione dei conti**. Per quanto riguarda, infine, gli **aiuti agrimonetari**, il Regno Unito ha utilizzato solo parzialmente i suoi diritti e l'Italia ha pagato in ritardo gli aiuti.

Per le **misure di accompagnamento (capitolo 50)**, le spese si sono situate praticamente allo stesso livello degli stanziamenti.

Dalla situazione sopra illustrata è risultata una sottoutilizzazione complessiva di 899,2 milioni di euro, **pari al 2,2% circa degli stanziamenti in bilancio**. La spesa inferiore è giustificata per circa la metà (432 milioni di euro) dalla riduzione degli anticipi accordati agli Stati membri. La ripartizione relativa agli altri settori è indicata nel grafico 2.

1.4. Ripartizione per Stato membro (grafico 3)

Con 9 348,3 milioni di euro, ossia oltre il 23% delle spese, la Francia rimane il principale beneficiario dei finanziamenti del FEAOG-Garanzia. Seguono, con grande distacco, la Germania (5 727,7 milioni di euro), la Spagna (5 231,1 milioni di euro, l'Italia (4 656,4 milioni di euro) e il Regno Unito (3 922,2 milioni di euro).

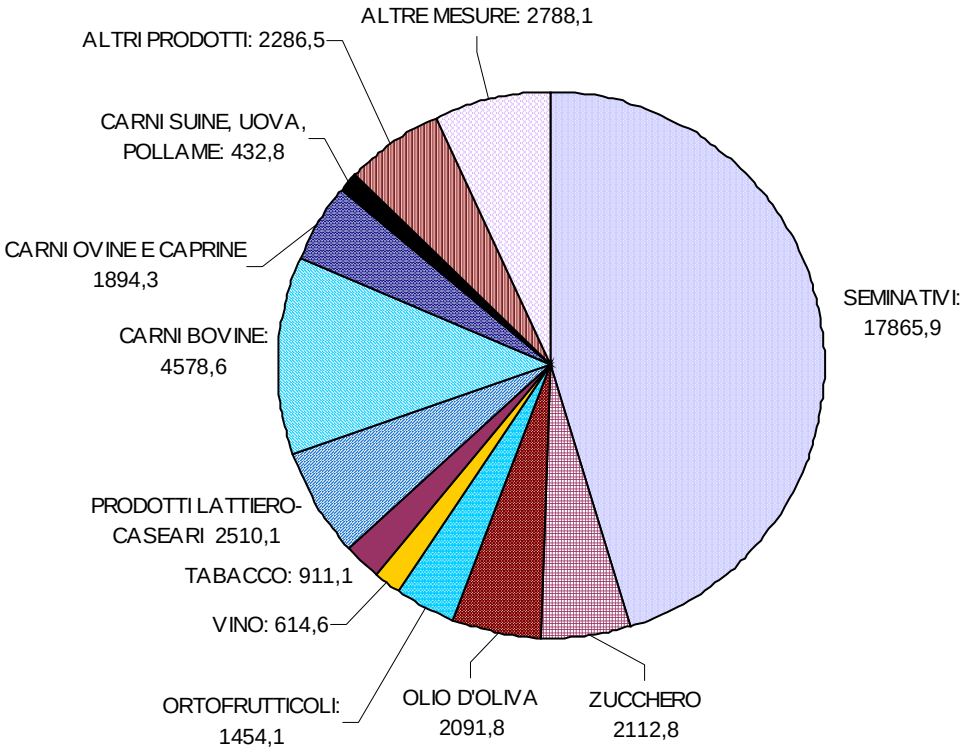
Nel quinto anno della loro adesione (quarto esercizio in cui hanno percepito la totalità dei finanziamenti), l'Austria ha usufruito di 839 milioni di euro (843 milioni nel 1998), la Finlandia di 559,7 milioni di euro (576 milioni nel 1998) e la Svezia di 734,8 milioni di euro (770 milioni nel 1998).

Nell'allegato 2b figurano le spese per capitolo e per Stato membro (sintesi dell'allegato 2) e nell'allegato 21a l'evoluzione dal 1984 poi (in importi e percentuali).

GRAFICO 2A

RIPARTIZIONE PER SETTORE DELLE SPESE DEL FEAOG-GARANZIA

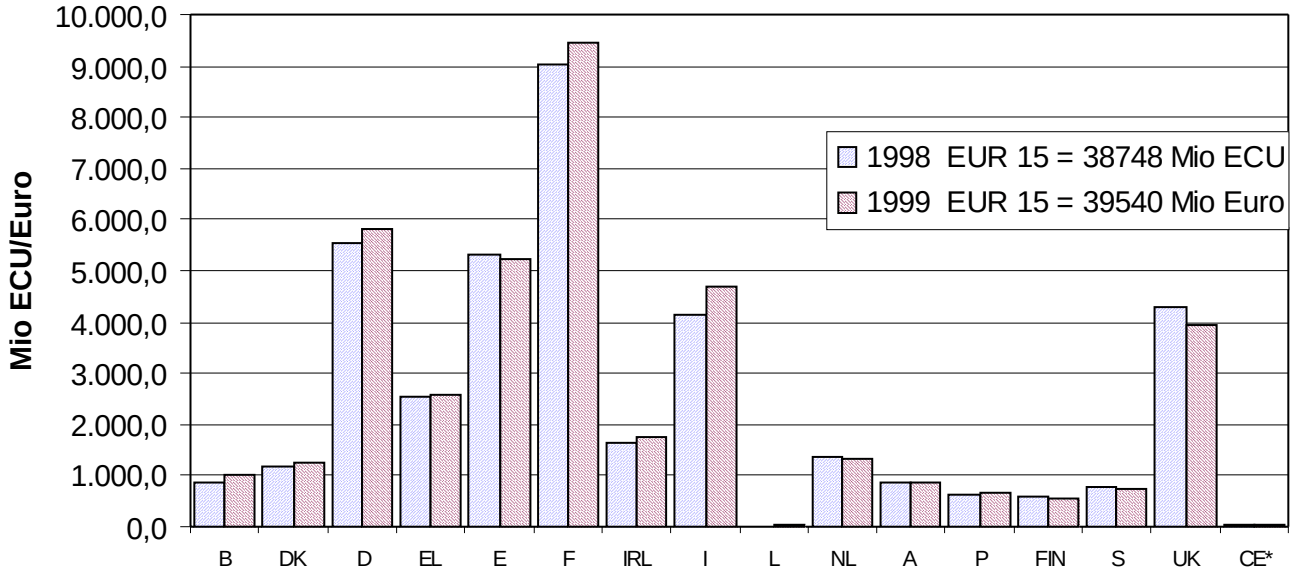
(In Mio Euro esercizio 1999)



: 39540,8 Mio

GRAFICO 2B

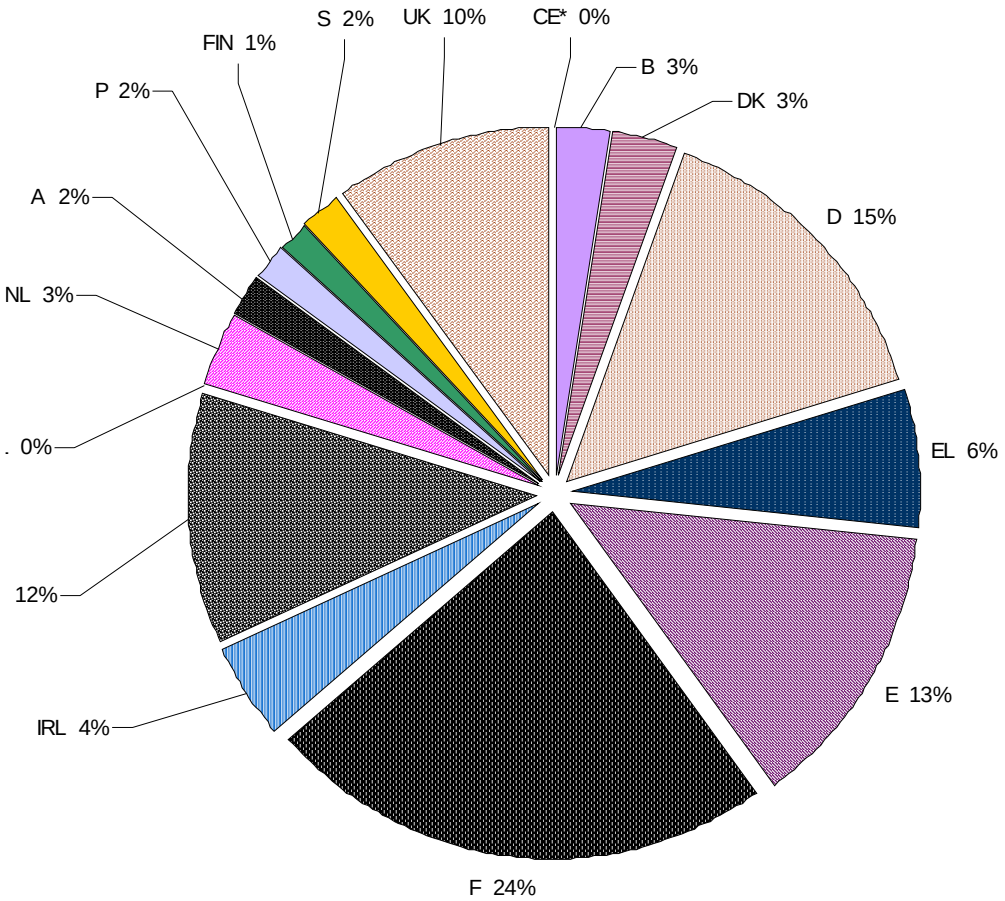
RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER STATO MEMBRO



* pagamenti diretti

GRAFICO 3

RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER STATO MEMBRO



*) pagamenti diretti

2. TESORERIA E GESTIONE DEGLI STANZIAMENTI

2.1. Il bilancio

Il bilancio per l'esercizio 1999, adottato il 17 dicembre 1998, prevedeva stanziamenti pari a 40 940 milioni di euro per il FEAOG-Garanzia, compresi 205 milioni di euro di stanziamenti iscritti al capitolo B0-40 «Stanziamenti accantonati» e 500 milioni di euro iscritti a titolo della riserva monetaria.

Nel quadro del bilancio rettificativo e suppletivo n. 4/99, adottato il 16 dicembre 1999, dagli stanziamenti del FEAOG-Garanzia è stato prelevato un importo di 200 milioni di euro per rafforzare altre parti del bilancio. I prelievi sono stati effettuati sugli stanziamenti iscritti al capitolo B0-40 «Stanziamenti accantonati» (105 milioni di euro) e al capitolo B1-37 «Liquidazione esercizi precedenti» (95 milioni di euro).

Nel quadro del bilancio rettificativo e suppletivo n. 5/99, adottato il 18 novembre 1999, dagli stanziamenti del FEAOG-Garanzia è stato prelevato un importo di 202 milioni di euro per rafforzare altre parti del bilancio. I prelievi sono stati effettuati dagli stanziamenti dei capitoli B0-40 «Stanziamenti accantonati» (100 milioni di euro), B1-12 «Olio d'oliva» (30 milioni di euro), B1-15 «Ortofrutticoli» (30 milioni di euro) e B1-21 «Carni bovine» (42 milioni di euro).

2.2. Situazione degli stanziamenti

La situazione degli stanziamenti può essere riassunta come segue (in milioni di euro):

	Stanziamenti bilancio 1999	Stanziamenti riportati non automatica-mente dal 1998 al 1999	Stanziamenti totali	Stanziamenti riportati di diritto dal 1998 al 1999
A. Bilancio iniziale/riporti (1)	40 940,0	400,0	41 340,0	15,6
Riserva monetaria	-500.0	-	-500,0	-
BRS n. 4/99	-200,0	0,0	-200,0	-
BRS n. 5/99	-202,0	0,0	-202,0	-
Stanziamenti disponibili/ riporti	40 038,0	400,0	40 438,0	15,6
B. Impegni	39 540,8	335,5	39 876,3	-
Disimpegni	-	-	-	-1,7
Imputazioni in pagamenti	39 435,5	335,5	39 771,0	9,3
Stanziamenti riportati di diritto al 2000	105,3	0,0	105,3	0,0
C. Stanziamenti riportati non automaticamente al 2000	33,1	0,0	33,1	-
D. Stanziamenti annullati	464,1	64,5	528,6	4,5

(1) compresi gli stanziamenti iscritti al capitolo B0-40 e la riserva monetaria.

2.3. Gli anticipi

Nell'ambito dell'esercizio 1999 la Commissione ha adottato tredici decisioni di concessione di anticipi, di cui dodici normali e uno complementare volto ad adeguare gli anticipi concessi al totale delle spese di esercizio.

2.4. Riduzioni degli anticipi

In applicazione dell'articolo 13 della decisione 94/729/CE del Consiglio concernente la disciplina di bilancio, che autorizza la Commissione a ridurre o sospendere temporaneamente gli anticipi mensili agli Stati membri qualora le dichiarazioni di spesa o le informazioni comunicate da uno Stato membro non le permettano di constatare che l'impegno dei fondi è conforme alle norme comunitarie applicabili, la Commissione ha deciso di ridurre gli anticipi di 462,3 milioni di euro. Si devono quindi apportare le seguenti rettifiche:

- riduzione di 337,1 milioni di euro in seguito alla mancata riscossione del prelievo supplementare latte delle campagne 1997/98 e 1998/99, in particolare da parte della Spagna, della Grecia e dell'Italia,

- riduzione di 110,97 milioni di euro per le carenze constatate nell'applicazione del sistema integrato da parte della Grecia e del Portogallo e nell'esecuzione dei controlli da parte della Grecia,

- riduzione di 13,9 milioni di euro per le spese pagate in caso di superamento dei massimali e dei termini regolamentari,

- aumento di 2,1 milioni di euro in seguito alla restituzione dei prelievi supplementari latte relativi alle campagne 1994/95, 1995/96 e 1996/97 già incassati dal FEAOG al momento in cui sono state operate le riduzioni degli anticipi degli esercizi precedenti,

- altre riduzioni di 0,37 milioni di euro per errori contabili vari.

3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO

3.1.1. Il sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC)

Parallelamente alla riforma della PAC del 1992, è stato introdotto un sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC), al fine di disporre di strumenti efficaci per affrontare i maggiori rischi di irregolarità e di frode connessi al maggior numero di pagamenti diretti.

Il SIGC consiste essenzialmente in sistemi alfanumerici per l'identificazione degli animali e dei seminativi, che consentono di effettuare controlli incrociati informatizzati e di evitare, ad esempio, che la stessa particella o lo stesso animale sia oggetto di più domande. Esso prevede un sistema di sanzioni proporzionali, che possono arrivare fino al rigetto totale della domanda.

Il SIGC copre le grandi colture e le superfici ritirate dalla produzione, le graminacee foraggiere, il riso, i legumi da granella, i premi a favore degli animali e i pagamenti diretti attualmente previsti in relazione alle quote latte.

La Direzione Generale dell'Agricoltura ha sorvegliato l'entrata in funzione del SIGC organizzando numerose missioni di sostegno e di controllo negli Stati membri. I suoi servizi incaricati della liquidazione dei conti continuano a effettuare controlli nei quindici Stati membri, esaminando il funzionamento del SIGC.

3.1.2. Evoluzione della normativa relativa al SIGC nel 1999

Il regolamento (CEE) n. 3887/92 è stato modificato dai regolamenti (CE) n. 1678/98 n. 2801/1999, i cui principali obiettivi consistono nel precisare alcuni requisiti in materia di controllo degli animali e delle superfici, fissare le modalità di riforma della politica agricola comune, offrire la possibilità di emanare disposizioni nazionali che permettano la trasmissione elettronica delle domande di aiuto nell'ambito del sistema integrato e stabilire le norme applicabili ai trasferimenti di aziende.

Nel 1999 la Commissione ha inoltre proposto modifiche al regolamento di base (CEE) n. 3508/92, adattate dal regolamento (CE) n. 1593/2000 del Consiglio del 17 luglio 2000. Questo regolamento mira, da un lato, a inserire nel SIGC la nuova normativa derivante da Agenda 2000 e, dall'altro, a migliorare alcuni aspetti del SIGC.

3.2. Agenzie per il controllo dell'olio d'oliva

Durante la campagna 1998/99 le quattro agenzie per il controllo dell'olio d'oliva (Italia, Grecia, Spagna e Portogallo) hanno svolto le loro funzioni di controllo secondo le disposizioni previste nei programmi di attività e nei bilanci di previsione approvati dalle autorità degli Stati membri e dalla Commissione. Tuttavia, gli Stati membri non hanno dato seguito in misura sufficiente alle proposte di sanzioni comunicate loro dalle agenzie.

3.3. Cofinanziamento per il rafforzamento dei controlli

La Comunità contribuisce alle spese sostenute dagli Stati membri per la realizzazione di nuovi programmi d'azione derivanti da nuovi obblighi comunitari, volti a migliorare la struttura o l'efficacia dei controlli delle spese del FEAOG-Garanzia.

Durante questo terzo anno di applicazione si conferma l'importanza che gli Stati membri attribuiscono all'istituzione di nuovi sistemi di controllo. La maggior parte dei programmi riguarda l'identificazione e la registrazione dei bovini. Il contributo finanziario della Comunità per il 1999 è stato fissato a 15 milioni di euro. Per il terzo anno di applicazione, la Danimarca, la Svezia e il Regno Unito non hanno presentato programmi da cofinanziare.

4. LIQUIDAZIONE DEI CONTI

Nel corso dell'esercizio finanziario 1999 la Commissione ha adottato sei decisioni di liquidazione dei conti del FEAOG-Garanzia. Si tratta innanzitutto delle due decisioni 1999/187/CE e 1999/596/CE, adottate rispettivamente il 3 febbraio 1999 e il 28 luglio 1999, sulla liquidazione dei conti dell'esercizio finanziario 1995, che hanno comportato una rettifica finanziaria di 557 milioni di euro.

Nell'ambito della liquidazione dei conti dell'esercizio finanziario 1998 del FEAOG-Garanzia, è stata adottata la decisione 1999/327/CE del 18 maggio 1999, che prevede una rettifica finanziaria di 38,2 milioni di euro.

Nell'ambito della nuova liquidazione dei conti sono state adottate altre tre decisioni (1999/186/CE, 1999/350/CE e 1999/603/CE, rispettivamente del 10 marzo 1999, 28 maggio 1999 e 4 settembre 1999), per una rettifica finanziaria totale di 205,7 milioni di euro.

Gli altri lavori svolti nel corso del 1999 si sono concentrati essenzialmente sui seguenti punti:

– il proseguimento della procedura di liquidazione dei conti degli esercizi 1996, 1997 e 1998, compresa la stesura della relazione di sintesi (doc. VI/10529/99),

- l'organizzazione degli incontri bilaterali con tutti gli Stati membri sui risultati delle missioni di controllo relative agli esercizi finanziari di cui all'articolo 5, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CEE) n. 729/70,

- la partecipazione ai lavori della COCOBU e del Parlamento europeo nel quadro dello scarico del bilancio 1993, 1994 e 1995,

- il parere della Corte dei Conti sulla decisione "liquidazione dei conti" relativa all'esercizio 1995,

- la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti relativa alle spese FEAOG-Garanzia dell'esercizio 1998,

- la preparazione e la realizzazione delle missioni di controllo per la liquidazione dei conti degli esercizi finanziari 1998 e 1999 o 24 mesi prima dell'invio ufficiale della lettera contenente le osservazioni,

- la modificazione del regolamento (CEE) n. 3508/92, che istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari,

- la sorveglianza dell'istituzione del sistema d'informazione geografica (GIS) oleicolo e vitivinicolo negli Stati membri,

- la partecipazione alla campagna di sensibilizzazione dei paesi candidati all'adesione, nell'ambito di SAPARD e dello screening preadesione,

- la partecipazione attiva alle interpellazioni formulate dall'organo di conciliazione ed alle domande presentate dagli Stati membri nel quadro della liquidazione dei conti degli esercizi 1995, 1996 e 1998.

****

Gli allegati della presente relazione possono essere consultati sul sito Web http://europa.eu.int/comm/dg06/fin/finrep99/index_en.htm**.**

È disponibile in lingua francese, inglese e tedesca un documento di lavoro che illustra nei dettagli le attività del FEAOG, sezione Garanzia, nel corso dell'esercizio 1999.

AVVERTENZE

1. Al fine di adeguarsi all'evoluzione della politica agricola comune e dei suoi finanziamenti, ogni anno vengono operate diverse modifiche nella nomenclatura di bilancio. Nel 1994, talune spese sono state contabilizzate in un capitolo diverso rispetto a quello del 1993:

	1993	1994
Spese cereali	Capitolo 10 - Cereali e riso	Capitolo 10 - Seminativi
Spese riso	Capitolo 10 - Cereali e riso	Capitolo 18 - Altri prodotti vegetali
Spese olio d'oliva	Capitolo 12 – Grassi	Capitolo 12 – Olio d'oliva
Spese semi oleosi	Capitolo 12 Grassi	Capitolo 10 - Seminativi
Spese piante proteiche	Capitolo 13 - Piante proteiche	Capitolo 10 - Seminativi
Spese foraggi essiccati	Capitolo 13 - Piante proteiche	Capitolo 13 - Foraggi essiccati legumi secchi
Spese legumi secchi	Capitolo 15 - Prodotti ortofrutticoli	Capitolo 13 - Foraggi essiccati legumi secchi
Spese ritiro di seminativi	Capitolo 40 - Ritiro di seminativi	Capitolo 10 - Seminativi

Ciò comporta una modifica dei raggruppamenti delle spese nelle tabelle sinottiche riportate in appresso (allegati 3, 4, 8 e 25b).

Al fine di evitare che eventuali raffronti tra le serie storiche risultino falsati, ossia che l'importo delle spese appaia considerevolmente modificato da un anno all'altro per un determinato settore, laddove si tratta semplicemente di una modifica nei raggruppamenti, è stato adottato il seguente principio:

– utilizzare la nomenclatura più recente (nella presente relazione, quella del 1999),

– procedere a un nuovo calcolo degli aggregati degli anni precedenti sulla base della nuova nomenclatura.

Per tale motivo, tuttavia, alcuni totali parziali riportati nella presente relazione differiscono da quelli pubblicati nelle relazioni precedenti, come dimostra il seguente esempio.

Le spese 1990 del capitolo 10 "cereali e riso" ammontavano a 3 884,6 milioni di euro (allegato 3 della 23a relazione finanziaria, pag. 145). Tale importo costituisce la "vera" spesa nel senso contabile del termine, conformemente alla nomenclatura in vigore nel 1990, che raggruppava le spese in modo diverso da quella attuale.

Onde permettere di operare raffronti, le spese 1990 del capitolo 10 "seminativi" ricalcolate corrispondono a 7 834,5 milioni di euro nella presente relazione (allegato 3).

Detto valore è stato ottenuto come segue:

spese 1990 del vecchio capitolo 10 "cereali e riso"	3 884,6
- spese 1990 per il riso	- 85,1
+ spese 1990 per i semi oleosi	+ 3 477,0
+ spese 1990 per le piante proteiche	+ 834,8
- spese 1990 per i foraggi essiccati	- 298,0
+ spese 1990 per il ritiro dei seminativi	+ 21,2
	---
nuovo totale spese 1990 capitolo 10 "seminativi":	7 834,5

La nomenclatura di bilancio del 1999 non ha subito modifiche di rilievo. Le modifiche introdotte hanno soprattutto lo scopo di migliorare la trasparenza del bilancio.

A tal fine, e per indicare chiaramente l'imputazione degli importi recuperati, delle ammende e degli interessi riscossi, delle cauzioni incamerate e degli importi trattenuti dagli Stati membri a titolo della partecipazione del bilancio comunitario alle spese legali per il recupero di importi pagati indebitamente, è prevista d'ora in poi un'apposita struttura nell'ambito di ciascun capitolo.

2. Alcune somme totali o parziali di spese riportate nelle tabelle di cui agli allegati differiscono talvolta di 0,1 milioni di euro rispetto all'importo calcolato aritmeticamente facendo il totale delle righe o delle colonne; tale differenza è dovuta agli arrotondamenti: gli importi totali, infatti, sono generalmente espressi in milioni di euro, mentre i calcoli vengono effettuati sugli importi in euro.